

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D. Lgs. 25 luglio 1998 – Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – ha previsto all’art. 18, stanziamenti per l’attuazione di programmi di assistenza e di integrazione sociale di stranieri e, in particolare, di donne e minori che intendono sottrarsi alla violenza ad ai condizionamenti derivanti dal traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale; il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in esecuzione del predetto art.18, ha pubblicato in data 04/03/2010 Avviso 11 che prevede l’attuazione di programmi di assistenza e di integrazione sociale rivolti a persone vittime di tratta;
- la Regione Piemonte ha candidato a finanziamento a valere sull’Avviso 11, un progetto denominato “Piemonte in rete contro la tratta 3” messo a punto con numerosi soggetti pubblici (Comuni, tra cui il nostro, e Amministrazioni Provinciali) e privati in qualità di attuatori (tra cui l’Associazione Papa Giovanni XXIII);
- la Regione Piemonte a seguito del ricevimento dell’atto di concessione del finanziamento del progetto “Piemonte in Rete contro la tratta 3” da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n.299 DB1901 del 28/07/2010 all’impegno contabile del cofinanziamento regionale e con Determina Dirigenziale n. 305DB1901 del 03/08/2010 l’assegnazione della quota di cofinanziamento regionale a favore del Comune di Cuneo che è ente attuatore di una parte del progetto dal costo complessivo di € 11.455,59 a cui si farà fronte per:
 - 5.000,00 con risorse proprie del Comune di Cuneo
 - 6.211,94 con quota parte dei fondi assegnati alla Regione, ente titolare del progetto, dal Dipartimento per le Pari Opportunità
 - 243,65 come quota parte del cofinanziamento regionale;

Tenuto conto che il Comune di Cuneo, in continuità con le esperienze sviluppate in passato partecipa al progetto “Piemonte in rete contro la tratta 3” per la realizzazione delle attività che insistono sul territorio del Comune di Cuneo;

Considerato che il progetto regionale prevede che il Comune di Cuneo, in continuità con le esperienze precedenti di sviluppare le attività del progetto della collaborazione dell’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII individuata quale soggetto “attuatore”;

Riscontrato necessario procedere formalmente alla accettazione del finanziamento proposto dal Ministero per le Pari Opportunità precitato e ad avviare il progetto di cui trattasi attraverso lo schema di convenzione da stipularsi col soggetto attuatore, a suo tempo identificato da questo Comune, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che comporti un onere di presunti € 11.455,59 disponibili sul bilancio corrente;

Rammentato che l’Associazione ONLUS “Papa Giovanni XXIII” si inserisce in “rete” con altri soggetti attuatori operanti a livello extraterritoriale, con la positiva esperienza su percorsi analoghi nonché risulta l’unica Associazione operante sul territorio con sede centrale iscritta all’Albo nazionale ” nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell’art. 42 comma 2 del Decreto

Legislativo 25 Luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell'art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n.394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, con il numero di A/1/2000/RN dal 10/03/2000;

Ritenuto opportuno procedere all'avvio della parte di progetto assegnato a questo Comune, all'approvazione della convenzione con l'Associazione predetta ed all'impegno delle somme stanziare a bilancio, discendenti in parte dai finanziamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e della Regione Piemonte;

Visti gli artt. 48,179 e 183 del T.U. 18.08.2000 n°267;

Visto il Vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 09.03.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 16.03.2010 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Socio Educativo Dr. Renato PERUZZI, in ordina alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Ragioneria Generale Dr. Carlo TIRELLI espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di avviare il progetto di rete a livello locale nell'ambito del progetto di rete regionale denominato "Piemonte in Rete contro la tratta 3" del valore, sul nostro territorio, di € 11.455,59;
2. di approvare, a tal fine, il rapporto tra questo Comune e il soggetto attuatore individuato per i motivi di cui in premessa, nell'Associazione Comunità "Papa Giovanni XXIII", con sede in Rimini – Via Mameli n. 1 - P.IVA 01433850409 attraverso lo schema di convenzione nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare la inerente spesa di presunte € 11.455,59 al Tit. I, Funzione 10, Servizio 04, Intervento 03, Cap. PEG 3640001 – "Progetti di Assistenza e Integrazione Sociale – prestazioni di servizio" del bilancio corrente che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che ai pagamenti si procederà a sensi degli artt. 32 e 33 del Vigente Regolamento di Contabilità nei modi indicati all'art. 7 della convenzione medesima (c.i 5095-5096/10) Codice SIOPE 1332;
4. di dare atto che il finanziamento previsto per complessivi € 6.455,59 è da accertarsi al Tit. II, Categoria 02 risorsa 0250, Cap 287000 – "Contributo Regione Piemonte per iniziative di cooperazione sociale" (c.a. 1662/10);
5. di dare, infine, atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il Responsabile del Servizio gestione Attività Socio Educative Sig. Stefano BONGIOVANNI.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, 4° comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere al fine di consentire l'avvio del progetto nei termini fissati dal Ministero;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



PROGETTO Piemonte in rete contro la tratta
Avviso 11 del 04/03/2010

Art.18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 – Programmi di assistenza e di integrazione sociale

TRA

IL COMUNE DI CUNEO

E

L'ASSOCIAZIONE "COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII"

PREMESSO CHE

- Il D. Lgs. 25 luglio 1998 – Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – ha previsto all'art. 18, stanziamenti per l'attuazione di programmi di assistenza e di integrazione sociale di stranieri e, in particolare, di donne e minori che intendono sottrarsi alla violenza ad ai condizionamenti derivanti dal traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale; il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in esecuzione dell'art.18 – D.Lgs. 25 luglio 1998, n.286, ha pubblicato l'Avviso 11 del 04/03/2010 che prevede l'attuazione di programmi di assistenza e di integrazione sociale rivolti a persone vittime di tratta;
- la Regione Piemonte ha candidato a finanziamento a valere sull'Avviso 11, un progetto denominato "Piemonte in rete contro la tratta 3";
- in tale rete risultano coinvolte le Province di : Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli; i Comuni di: Asti, Bra, Cuneo, Torino, il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino; le Associazioni attuative iscritte all'albo regionale/nazionale: Gruppo Abele, PIAM, Tampep, Liberazione e Speranza, Granello di Senape, Comunità Papa Giovanni XXIII.
- la Commissione interministeriale per l'attuazione dell'articolo 18 TU Immigrazione ha approvato il progetto per un importo complessivo pari a € 723.984,09.
- la Regione Piemonte a seguito del ricevimento dell'atto di concessione del finanziamento del progetto "Piemonte in Rete contro la tratta" da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 299 DB1901 del 28/07/2010 all'impegno contabile del cofinanziamento regionale e con Determinazione Dirigenziale n. 305DB1901 del 03/08/2010 l'assegnazione della quota di cofinanziamento regionale a favore del Comune di Cuneo che è ente attuatore di una parte del progetto dal costo complessivo di € 11.455,59 a cui si farà fronte per:
 - € 5.000,00 con risorse proprie del Comune di Cuneo
 - € 6.211,94 con quota parte dei fondi assegnati alla Regione, ente titolare del progetto, dal Dipartimento per le Pari Opportunità
 - € 243,65 come quota parte del cofinanziamento regionale

- il Comune di Cuneo partecipa al progetto “Piemonte in rete contro la tratta 3” per la realizzazione delle attività che esistono sul territorio del Comune di Cuneo attraverso le esperienze sviluppate nel corso dei precedenti Avvisi pubblicati in esecuzione dell’articolo 18 TU Immigrazione; l’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, in precedenza individuata, delle parti progettuali da realizzarsi presso il nostro Comune, dando continuità all’esperienza in passato realizzata su percorsi analoghi;
- l’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII” è iscritta nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell’art. 42 comma 2 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell’art. 52 del DPR 31 agosto 1999, n.394, regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, con il numero di A/1/2000/RN dal 10/03/2000;
- l’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII” opera dall’anno 1998 nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che ha avuto, tra gli altri, la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le pari opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D. Lgs. n.286/98), di cui agli avvisi n. 1/99, 2/00, 4/02, 5/05, 7/06, 9/08,10/09;
- l’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII” ha dimostrato capacità di intervento nell’ambito della prostituzione e dell’integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio, e che tali interventi sono tuttora in atto;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Tra il Comune di Cuneo,

E

L’Associazione “Comunità Papa Giovanni XXIII”

Si conviene quanto segue:

ART.1

Il Comune di Cuneo e l’Associazione Comunità “Papa Giovanni XXIII”, localizzata all’interno del progetto regionale di rete “Piemonte in rete contro la tratta 3”, di seguito più genericamente denominata “Associazione”, attuano la gestione delle attività inerenti la realizzazione del Progetto sul territorio del Comune di Cuneo, attraverso azioni e interventi da espletarsi nei modi meglio dettagliati successivamente.

ART.2

L’Associazione impegna nello svolgimento dell’attività operatori formati rispetto alle diverse problematiche e alle diverse azioni contemplate dal Progetto, attivando anche forme di volontariato e facendo riferimento ad una più ampia “rete” territoriale.

Comunica al Comune i nominativi del referente dell’attività.

Il Comune di Cuneo e la Regione Piemonte sono estranei ai rapporti professionali, collaborativi o di volontariato che l’Associazione pone, a qualsiasi titolo, in essere; come tale è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità, anche sussidiaria, attinente o discendente dai rapporti di cui sopra.

Parimenti il Comune e la Regione Piemonte sono estranei e sollevati da ogni responsabilità nei confronti di prestatori d'opera, fornitori o chiunque abbia ad instaurare rapporti di qualsiasi titolo con l'Associazione.

ART. 3

Il Comune di Cuneo e l'Associazione perseguono la realizzazione del Progetto in reciproca collaborazione e in collaborazione con la Regione Piemonte e con tutti gli altri partner del Progetto, con momenti di organizzazione, verifica, monitoraggio dei risultati attraverso referenti che costituiscono un gruppo tecnico di lavoro.

In particolare di interventi sul territorio del Comune di Cuneo saranno monitorati dal gruppo tecnico di lavoro così composto:

- Comune di Cuneo	Responsabile Servizio Socio	—	Stefano BONGIOVANNI
	Educativo		
	Istruttore Socio Educativo	—	Daniela FORNO
- Associazione	Responsabile di zona	—	Italo DE VITO
	Referente progetto	—	Maurizio GALLI.

Il Gruppo tecnico di lavoro può, all'occorrenza, avvalersi di altri soggetti coinvolti nel Progetto attivare rapporti, contatti, ecc. con altre espressioni locali del volontariato, della scuola, Enti pubblici e di tutti gli enti che a secondo delle relative competenze istituzionali, hanno aderito a collaborare nella effettuazione dei percorsi previsti nel progetto.

Al Comune di Cuneo è in ogni caso demandato il coordinamento e il controllo del progetto svolto sul proprio territorio e della presente convenzione.

ART. 4

Il Progetto "Piemonte in Rete 3" presentato dalla Regione Piemonte, prevede complessivamente le seguenti fasi e azioni:

FASE 1: PRIMO CONTATTO CON LE VITTIME DI TRATTA

- azione 1: unità mobile (unità di strada e contatto indoor)
- azione 2: sportello accoglienza

FASE 2: ACCOGLIENZA

- azione 3: pronta accoglienza
- azione 4: accoglienza residenziale protetta
- azione 5: case di semiautonomia e alloggi di convivenza guidata
- azione 6: percorsi di sostegno non residenziale

FASE 3: PROTEZIONE

- azione 7: assistenza sanitaria
- azione 8: consulenza psicologica
- azione 9: consulenza legale

FASE 4: ATTIVITA' MIRATE ALL'OTTENIMENTO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO EX ARTICOLO 18

- azione 10: attivazione programma art.18 (Testo Unico Immigrazione) presa in carico della persona e individuazione dell'operatrice/operatore di riferimento del programma.

FASE 5: FORMAZIONE

- azione 11: alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale

FASE 6: INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

- azione 12: inserimento lavorativo
- azione 13: sociale

FASE 7: EMERSIONE DI FORME DI TRATTA A SCOPO DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

- azione 14: attività mirate all'emersione di forme di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo

FASE 8: SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

- azione 15: sensibilizzazione e comunicazione rivolta a target specifici
- azione 16: sensibilizzazione e comunicazione rivolte alle vittime di tratta

FASE 9: COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

- azione 17: coordinamento e monitoraggio.

Il Comune di Cuneo si è inserito privilegiando esclusivamente le fasi 1 e 2 (escluse le azioni 5 e 6) da svilupparsi a cura del soggetto attuatore secondo quanto nei successivi articoli specificati .

Le fasi e le azioni rimanenti sono curate dalla Regione Piemonte con gli altri partner.

In ogni caso le fasi e le azioni privilegiate e realizzate dal Comune di Cuneo tenderanno ad integrarsi trasversalmente a livello di rete regionale con le azioni espresse in altri territori.

ART. 5

L'Associazione, sviluppando l'apporto del volontariato, realizza sul territorio del Comune di Cuneo, con specifico riferimento ai quartieri di maggior rischio, l'incontro con donne straniere al fine di:

- Instaurare con esse costruttive relazioni d'aiuto mirate alla socializzazione/risocializzazione e ad offrire opportunità di reinserimento, avvalendosi della "rete" complessiva dei servizi sociali oltreché degli strumenti contemplati nelle successive parti della presente.
- Raggiungere le persone che si prostituiscono in strada e avviare una relazione di fiducia con le mediatrici e le operatrici, offrendo nuovi punti di riferimento.
- Promuovere la tutela della salute attraverso scelte responsabili su prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, procreazione, comportamento sessuale.
- Informare sui servizi del territorio per facilitare l'accesso ai percorsi di fuoriuscita da prostituzione e sfruttamento previste dalla legge italiana.
- Monitorare il fenomeno della prostituzione e della tratta attraverso i seguenti indicatori: zone e luoghi interessati dal fenomeno, cambiamenti e spostamenti ciclici e linee di tendenza; presenza di minorenni; fasce di età; condizioni di vita e di lavoro delle persone migranti che sono vittime della prostituzione forzata; nazionalità presenti.

- Raccogliere dati e informazioni sul fenomeno della prostituzione indoor, implementando le conoscenze acquisite, analizzando i bisogni emergenti, modulando nuove strategie di contatto e comunicazione.

FASE 1: PRIMO CONTATTO CON LE VITTIME DI TRATTA

azione 1: unità mobile (unità di strada e contatto indoor)

L'Associazione Papa Giovanni XXIII effettuerà con automezzo proprio un'uscita notturna una volta alla settimana (orario. tra le 22,00 e le 02,00 del giorno successivo) nella città di Cuneo e strade extraurbane, negli obiettivi di:

- entrare in contatto con le vittime di tratta,
- fornire un primo supporto
- aumentarne la conoscenza rispetto a opportunità e diritti.

azione 2: sportello accoglienza

Ha l'obiettivo di:

- Fornire informazioni su: diritto e modalità di accesso ai percorsi di fuoriuscita da prostituzione e sfruttamento; tutela della salute; servizi del territorio.
- Accertare le condizioni per accedere ai benefici previsti dall'art.18 e attivare programmi di protezione.
- Orientare, accompagnare e facilitare la presa in carico da parte dei servizi territoriali (sanitari, psicologici, legali, scolastici).
- Sostenere la persona nella gestione dei rapporti con le famiglie d'origine.
- Offrire sostegno individuale anche successivamente alla conclusione dei percorsi art.18.
- Offrire a clienti e cittadinanza uno spazio di ascolto e di counselling.
- Rafforzare e ampliare la rete dei soggetti che operano a favore delle vittime di tratta.
- Mantenere un aggiornamento costante sul fenomeno.

FASE 2: ACCOGLIENZA

Azione 3: Pronta accoglienza

Ha l'obiettivo di:

- Garantire protezione e assistenza a persone vittime di tratta in condizione di pericolo o emergenza fornendo, in qualsiasi momento, una sistemazione abitativa -anche di tipo emergenziale- transitoria, sicura e protetta.
- Offrire alle persone uno spazio protetto nel quale esprimere i propri bisogni.
- Favorire la relazione di aiuto.
- Identificare un percorso adatto e possibile orientando le persone all'autodeterminazione e alla maturazione di una scelta consapevole.

Azione 4: Accoglienza residenziale protetta

Ha l'obiettivo di:

- Offrire un'adeguata sistemazione abitativa transitoria, sicura e protetta a tutti i/le beneficiari/e del progetto (donne adulte, donne con i loro bambini/e, minorenni e uomini) attraverso una gamma diversificata di strutture con presenza di figure sociali ed educative che si occupano di monitorare i singoli percorsi in funzione del livello di

autonomia delle/gli ospiti, dei loro bisogni educativi e delle necessità di orientamento sul territorio.

- Favorire la realizzazione di un progetto personalizzato di integrazione sociale e lavorativa tenendo conto della cultura di origine, del progetto migratorio, della storia personale, delle caratteristiche e capacità individuali.
- Favorire l'integrazione nel rispetto dei modelli culturali di appartenenza.
- Costruire le condizioni affinché le persone raggiungano un livello di autonomia e una capacità di autodeterminazione sufficiente per accedere alla semiautonomia.

ART. 6

Il Comune di Cuneo attribuisce all'Associazione Papa Giovanni XXIII sino all'importo di € 11.455,59 comprensivo di ogni gravame fiscale in relazione a successivi stati di avanzamento del progetto comprovati da tutta la necessaria documentazione contabile riferita al Piano finanziario sottoriportato :

Personale (coordinamento del progetto)	€	1.493,68
Spese di gestione servizi di assistenza:		
Spese utenze	€	728,71
Vitto e vestiario	€	4.843,37
Materiale di gestione (pulizia, casalinghi)	€	579,46
Carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	€	2.985,09
Spese mediche	€	87,80
Spese generali	€	737,48
Totale complessivo	€	11.455,59

Il Comune di Cuneo su presentazione di idonei documenti contabili accompagnati da rendiconto tecnico e contabile e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal quale si escluderanno, in ogni caso l'acquisizione e /o l'ammortamento di attrezzature, eroga all'Associazione i seguenti trasferimenti nonché i seguenti importi comprensivi degli oneri fiscali se in quanto dovuti:

— 40%	alla sottoscrizione del presente atto	€	4.582,23
— 40%	al termine del 6° mese dell'attività dietro presentazione di richiesta e relazione attività, rendiconto contabile delle spese e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	€	4.582,23
— 20%	a saldo consuntivo, previo verifica tecnica contabile dell'esecuzione del progetto e la presentazione relazione attività complessiva, rendiconto contabile finale delle spese e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	€	2.291,13
	TOTALE	€	11.455,59

Gli importi erogati in acconto verranno restituiti in tutto o in parte al Comune nel caso in cui non potessero essere comprovate le relative spese.

L'Associazione rilascia in ogni caso trimestralmente al Comune il rendiconto tecnico ed il rendiconto economico (accompagnata dai relativi documenti di spesa) come previsto dall'art. 5 del vigente "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, Contributi ed altri Benefici".

ART. 7

La presente convenzione entrerà in vigore alla data di sottoscrizione, ed avrà durata pari a quella del progetto art. 18 D.Lgs 286/1998 al 06/08/2010 (salvo proroghe, così come previsto dall'art.2 dell'atto di concessione).

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Cuneo

Associazione Papa Giovanni XXIII
